



FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

INCONTRO PARTI SOCIALI 23/7/2015

PREMESSA

- IL FONDO PENSIONE E' ARTICOLATO NELLA "GESTIONE ORDINARIA" E NELLA "GESTIONE INTEGRATIVA" CARATTERIZZATE DA NORME DIVERSE PER QUANTO RIGUARDA SIA LA CONTRIBUZIONE CHE LE PRESTAZIONI PREVISTE.
- IN PARTICOLARE LA "GESTIONE ORDINARIA" E' UN MODELLO A PRESTAZIONI DEFINITE.
- LA "GESTIONE INTEGRATIVA" E' INVECE UN MODELLO A "CONTI INDIVIDUALI" CHE PREVEDE L'IMPIEGO DEI CONTRIBUTI VERSATI DA CIASCUN ISCRITTO IN UNA RENDITA VITALIZIA (DI FATTO CON IL VERSAMENTO DI OGNI CONTRIBUTO L'ISCRITTO COMPRA UNA RENDITA VITALIZIA DIFFERITA).
- QUINDI LA "GESTIONE INTEGRATIVA" E' A TUTTI GLI EFFETTI UN MODELLO DI TIPO ASSICURATIVO A "CONTRIBUZIONE DEFINITA" CON GARANZIA DELLE BASI TECNICHE UTILIZZATE DAL FONDO PENSIONE (ATTUALMENTE UN TASSO DI INTERESSE ANNUO DEL 2,25% E BASI DEMOGRAFICHE AGGIORNATE).
- IL MECCANISMO DELLA "GESTIONE INTEGRATIVA" REPLICA QUELLO DI UNA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI CHE VENDA UNA POLIZZA INDIVIDUALE DI RENDITA VITALIZIA DIFFERITA AI SUOI CLIENTI.

DATI DI SINTESI AL 31.12.2014

	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Totale *
ISCRITTI ATTIVI			
n. contribuenti	14.219	13.533	14.219
n. non contribuenti	8.362	5.278	8.362
n. totale	22.581	18.811	22.581
Contributo annuo pro-capite	2.668	310 (+ eventuale aggiunta a solo carico aderente)	2.978
Totale importo contributi esercizio 2014	42,6 mln	8,4 mln	51,0 mln
Promessa pensionistica	Importo annuo della pensione di vecchiaia di 2.950 € con almeno 21 anni di contribuzione effettiva (pensione base) più una percentuale (differenziata nel tempo) per ogni ulteriore anno di contribuzione (pensione aggiuntiva)	Importo annuo della pensione di vecchiaia in funzione dei contributi convertiti in rendita vitalizia differita con i coefficienti del Fondo.	Somma delle prestazioni delle due Gestioni
PENSIONATI			
n. pensioni vecchiaia/anzianità	7.516	6.959	7.516
n. pensioni invalidità	172	142	172
n. pensioni ai superstiti	3.114	2.474	3.114
n. totale pensioni	10.802	9.575	10.802
Pensione media vecchiaia/anzianità	4.960	1.455	6.415
Totale importo pensioni erogate nell'esercizio 2014	46,2 mln	11,6 mln	57,8 mln

(*) Il numero degli aderenti attivi e dei pensionati corrisponde ai partecipanti alla Gestione Ordinaria

LE VALUTAZIONI TECNICHE ATTUARIALI DEL FONDO PENSIONE AL 31.12.2014

- SI E' ANALIZZATO IL DOCUMENTO DEL FONDO "RELAZIONE SULLE VALUTAZIONI ATTUARIALI DI CUI AL D.M. N. 259/2012" ALLA DATA DEL 31.12.2014 CHE CONTIENE, PER LA COLLETTIVITA' CHIUSA DEGLI ADERENTI ATTIVI, DIVERSE IMPOSTAZIONI DI CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE, SIA IN PARZIALE CONTINUITA' CON IL PASSATO (VALORE ATTUALE DELLE PRESTAZIONI MENO VALORE ATTUALE DEI CONTRIBUTI FUTURI) CHE TENENDO CONTO DELLA NUOVA SITUAZIONE NORMATIVA CHE, COME EVIDENZIATO, RICHIEDE UN IMPORTO MINIMO DI RISERVA TECNICA IN RELAZIONE ALLE PRESTAZIONI GIA' MATURATE DAI PENSIONATI (PENSIONI IN GODIMENTO) E DAGLI ADERENTI ATTIVI (QUOTA DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE MATURATE FINO ALLA DATA DI VALUTAZIONE, QUINDI SENZA TENER CONTO DELLA QUOTA DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE CHE MATURERA' PER IL PERIODO CONTRIBUTIVO FUTURO).
- TALI VALUTAZIONI ATTUARIALI PREVEDONO UN TASSO DI ATTUALIZZAZIONE DEL 3,5% ANNUO (NOMINALE), LO STESSO DAL 2003, CONSIDERATO DAL FONDO PRUDENZIALE RISPETTO AI RENDIMENTI ATTESI DAL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL FONDO NEL LUNGHISSIMO PERIODO (ALMENO 30 ANNI).
- LE BASI DEMOGRAFICHE UTILIZZATE SONO SELEZIONATE (QUINDI TENGONO CONTO DELLA MINORE MORTALITA' DELLA SPECIFICA COLLETTIVITA' DEL FONDO, CIOE' GLI AGENTI DI ASSICURAZIONE) E PROIETTATE (IN BASE A STUDI ISTAT SULLA MORTALITA').
- I RISULTATI DELLE VALUTAZIONI ATTUARIALI DEL FONDO, CONSIDERANDO PER LA COLLETTIVITA' DEGLI ISCRITTI ATTIVI LA QUOTA DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE MATURATE AL 31.12.2014, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN VIGORE, SONO RIPORTATI DI SEGUITO.

LE RISERVE TECNICHE DEL FONDO PENSIONE AL 31.12.2014 (importi in mln)

	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Totale
Attivi contribuenti	479,7	117,5	597,2
Attivi non contribuenti	100,4	26,2	126,6
Totale attivi	580,1	143,7	723,8
Pensionati vecchiaia e anzianità	442,9	124,5	567,4
Pensionati invalidità	9,8	2,9	12,7
Pensionati superstiti	87,1	20,8	107,9
Totale pensionati	539,8	148,2	688,0
Totale riserve tecniche	-1.119,9	-291,9	-1.411,8
patrimonio (valore bilancio esercizio 2014)	602,1	227,3	829,4
disavanzo	-517,8	-64,6	-582,4
Attività supplementari	-44,8	-11,7	-56,5

IL CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE

- IL CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE DEI FONDI PENSIONE CHE COPRONO DIRETTAMENTE I RISCHI BIOMETRICI, CHE GARANTISCONO DIRETTAMENTE UN RENDIMENTO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI O UN DETERMINATO LIVELLO DELLE PRESTAZIONI OPPURE CHE EROGANO DIRETTAMENTE LE RENDITE PENSIONISTICHE E' DISCIPLINATO DAL DECRETO MINISTERIALE N. 259/2012.
- IN PARTICOLARE L'ART. 4 DEL DECRETO PRECISA CHE:
 - **L'IMPORTO MINIMO DELLE RISERVE TECNICHE** E' CALCOLATO SU BASE INDIVIDUALE TENENDO CONTO DEGLI ISCRITTI AL FONDO ALLA DATA DI VALUTAZIONE (A "GRUPPO CHIUSO"), SECONDO UN METODO ATTUARIALE PROSPETTIVO SUFFICIENTEMENTE PRUDENTE, TENENDO CONTO DI TUTTI GLI IMPEGNI PER PRESTAZIONI E CONTRIBUTI CONFORMEMENTE ALLA DISCIPLINA PENSIONISTICA DEL FONDO. TALE IMPORTO MINIMO DEVE ASSICURARE LA PROSECUZIONE DEL PAGAMENTO DELLE PENSIONI DI CUI E' **GIA' INIZIATO** IL GODIMENTO E DI POTER FAR FRONTE AGLI IMPEGNI DERIVANTI DAI DIRITTI **GIA' MATURATI** DAGLI ADERENTI (ISCRITTI ATTIVI);
 - LE IPOTESI ECONOMICHE, DEMOGRAFICHE E FINANZIARIE ADOTTATE PER IL CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE SONO SCELTE IN BASE A CRITERI DI PRUDENZA
- E' QUINDI NECESSARIO, UNA VOLTA SCELTE LE BASI TECNICHE PRUDENZIALI, VERIFICARE CHE IL CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE DEL FONDO EFFETTUATO SULLA BASE DI UNA DETERMINATA METODOLOGIA ATTUARIALE SODDISFI LA SUDDETTA CONDIZIONE PREVISTA DALLA NORMATIVA.

IL PATRIMONIO DEL FONDO PENSIONE AL 31.12.2014 (importi in mln)

		Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Gestione Amministrativa	Totale
1	Valutato come da bilancio di esercizio (prezzi di acquisto al netto di svalutazioni effettuate)	602,1	227,3	1,9	831,3
2	Valutato ai prezzi di mercato	748	273,5	1,8	1.023,30
3	Valutato ai fini del bilancio attuariale (valore di bilancio di esercizio rettificato; del. CDA 2012)	646	237,7	1,8	885,5

ATTIVITA' SUPPLEMENTARI E MANCATA COSTITUZIONE DI MEZZI PATRIMONIALI ADEGUATI

- IN BASE ALLA NORMATIVA (ART. 5 DEL DM N. 259/2012) I FONDI PENSIONE CHE GARANTISCONO DIRETTAMENTE UN RENDIMENTO FINANZIARIO O UN DETERMINATO LIVELLO DI PRESTAZIONI, OPPURE CHE EROGANO DIRETTAMENTE LE RENDITE DEVONO POSSEDERE ATTIVITA' SUPPLEMENTARI NELLA MISURA DEL 4% DELLE RISERVE TECNICHE. TALE ACCANTONAMENTO PATRIMONIALE HA LA NATURA DEL MARGINE DI SOLVIBILITA' PREVISTO DALLA NORMATIVA DEL SETTORE ASSICURATIVO PER LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE SULLA VITA IN REGIME DI SOLVENCY 1.
- L'IMPORTO DELLE ATTIVITA' SUPPLEMENTARI AL 31.12.2014 CHE IL FONDO DEVE COSTITUIRE E' INDICATO NELLA TABELLA DI PAGINA 5 PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI 56,5 MLN.
- LA MANCATA COSTITUZIONE DI MEZZI PATRIMONIALI ADEGUATI A FRONTE DELLE RISERVE TECNICHE E ALLE ATTIVITA' SUPPLEMENTARI IMPLICA:
 - L'OBBLIGO PER IL FONDO PENSIONE DI ELABORARE IMMEDIATAMENTE UN PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO CONCRETO E REALIZZABILE;
 - LA POSSIBILITA' DI INTERVENTO DELLA COVIP PER LIMITARE O VIETARE LA DISPONIBILITA' DELL'ATTIVO DEL FONDO PENSIONE ANCHE MEDIANTE INTERVENTI LIMITATIVI DELL'EROGAZIONE DELLE RENDITE IN CORSO DI PAGAMENTO E DI QUELLE FUTURE.

PIANO DI EQUILIBRIO E CONNESSE MODIFICHE STATUTARIE

- IL FONDO PENSIONE PRESENTA QUINDI UNO SQUILIBRIO FINANZIARIO AL 31.12.2014 DI 582,4 MLN RISULTANTE DA UNA PASSIVITÀ MATURATA NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI DI 1.411,8 MLN (TOTALE RISERVE TECNICHE) E DA UN VALORE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE DI 829,4 MLN (VALUTAZIONE COME DA BILANCIO DI ESERCIZIO).
- IN TERMINI PERCENTUALI LO SQUILIBRIO, RISPETTO AL TOTALE DELLE RISERVE TECNICHE, RISULTA DEL 41,3% (582,4/1.411,8).
- **LA GESTIONE TORNEREBBE QUINDI IN EQUILIBRIO SE, CON LE ATTUALI REGOLE DEL FONDO, SI RIDUCESSERO DEL 41,3% LE PRESTAZIONI MATURATE (SIA DAI PENSIONATI CHE DAGLI ADERENTI ATTIVI) DELLE DUE GESTIONI.**

GESTIONE ORDINARIA

PROGETTO DI RIARTICOLAZIONE DELLE PRESTAZIONI – LINEE GUIDA

1. INTRODUZIONE DI UN CONTRIBUTO DI RIEQUILIBRIO SULL'IMPORTO DELLA PENSIONE ANNUA DEI PENSIONATI;
2. RIMODULAZIONE DEI DIRITTI PENSIONISTICI MATURATI DAGLI ADERENTI ATTIVI.
 - SICCOME LA PROMESSA PENSIONISTICA DI QUESTA GESTIONE È RISULTATA SQUILIBRATA ED HA PRODOTTO NEL TEMPO UN LIVELLO DI PRESTAZIONI SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORE AL LIVELLO DEI CONTRIBUTI VERSATI È NECESSARIO INTRODURRE UN CORRETTIVO CHE RIPROPORZIONI LE PRESTAZIONI MATURE (PENSIONI IN PAGAMENTO E DIRITTI PENSIONISTICI GIÀ MATURATI DAGLI ADERENTI ATTIVI) AI CONTRIBUTI VERSATI E RELATIVI RENDIMENTI.
 - IN RELAZIONE AL PUNTO 2) PER CIASCUN ADERENTE ATTIVO VERREBBE RICONOSCIUTA UNA “DOTAZIONE INIZIALE” COMMISURATA AI VERSAMENTI EFFETTUATI E AI RELATIVI RENDIMENTI MATURATI («VALORE DI TRASFERIMENTO»), DA IMPIEGARE NELLA GESTIONE INTEGRATIVA SULLA BASE DI NUOVI COEFFICIENTI. CALCOLATI CON UN TASSO DI RENDIMENTO GARANTITO NON SUPERIORE A QUELLO PREVISTO DALLA NORMATIVA DEL SETTORE ASSICURATIVO (1% ANNUO DAL 1 LUGLIO 2015) E CON BASI DEMOGRAFICHE PIÙ AGGIORNATE RISPETTO A QUELLE ATTUALMENTE IN USO. IN TAL MODO I DIRITTI PENSIONISTICI MATURATI DAGLI ADERENTI ATTIVI VERREBBERO TRASFERITI NELLA GESTIONE INTEGRATIVA AFFIANCANDOLI ALLE POSIZIONI INDIVIDUALI GIÀ IN ESSERE PRESSO TALE GESTIONE.

GESTIONE INTEGRATIVA

PROGETTO DI RIARTICOLAZIONE DELLE PRESTAZIONI – LINEE GUIDA

- NON È PREVISTA ALCUNA RIDUZIONE NE' DELLE PENSIONI IN CORSO NE' DEI DIRITTI PENSIONISTICI MATURATI DAGLI ADERENTI ATTIVI, TRATTANDOSI DI UNA GESTIONE DI NATURA ASSICURATIVA SOSTANZIALMENTE IN EQUILIBRIO TECNICO (A PARTE QUALCHE "GENEROSITÀ" NEL PASSATO IN ORDINE ALLA DETERMINAZIONE DEI TASSI DI RENDIMENTO GARANTITI, RIDOTTI NEL TEMPO DAL 5% ANNUO (FINO AL 1996), AL 4% (FINO AL 1998), AL 3% (FINO AL 2003) E AL 2,25% ATTUALE, E DELLE BASI DEMOGRAFICHE CHE DOVREBBERO ADATTARSI MEGLIO E TEMPESTIVAMENTE ALL'AUMENTO DELLA LONGEVITÀ CHE LE STATISTICHE DEMOGRAFICHE PUBBLICHE CONTINUANO A REGISTRARE).

NUOVA GESTIONE

PROGETTO DI RIARTICOLAZIONE DELLE PRESTAZIONI – LINEE GUIDA

- TUTTI I CONTRIBUTI VERSATI DOPO L'INTERVENTO DI RIEQUILIBRIO (P. E. DAL 2016) AFFLUIRANNO NELLA NUOVA GESTIONE A CONTRIBUTI DEFINITI E, INSIEME AI RENDIMENTI MATURATI, SARANNO TRASFORMATI IN RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA, AL MOMENTO DEL PENSIONAMENTO, IN BASE AD UN COEFFICIENTE DI CONVERSIONE UNISEX CALCOLATO CON BASI DEMOGRAFICHE E FINANZIARIE PRUDENTI E MODIFICABILI DAL FONDO SULLA BASE DELLA NORMATIVA DI SETTORE.
- NEL CORSO DELLA FASE DI ACCUMULO SARA' POSSIBILE RICONOSCERE UN RENDIMENTO GARANTITO, NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA DI SETTORE.

QUADRO DI SINTESI

PROGETTO DI RIARTICOLAZIONE DELLE PRESTAZIONI

- **GESTIONE ORDINARIA**
- PENSIONATI: CONTINUANO AD ESSERE PAGATE LE PENSIONI IN ESSERE, RIDOTTE NEL LORO IMPORTO (CONTRIBUTO DI RIEQUILIBRIO), FINO ALLA COMPLETA ESTINZIONE DELLA COLLETTIVITÀ DEI PENSIONATI;
- ADERENTI ATTIVI: A SEGUITO DEL TRASFERIMENTO DELLA “DOTAZIONE INIZIALE” LA GESTIONE ORDINARIA RISULTA SVUOTATA DELLA COLLETTIVITÀ DEGLI ADERENTI ATTIVI E NON RICEVE PIÙ CONTRIBUTI.
- **GESTIONE INTEGRATIVA**
- PENSIONATI: CONTINUANO AD ESSERE PAGATE LE PENSIONI IN ESSERE E LE NUOVE PENSIONI CHE SARANNO GENERATE DALLA COLLETTIVITÀ DEGLI ADERENTI ATTIVI DI FINE 2015;
- ADERENTI ATTIVI: LE POSIZIONI INDIVIDUALI MATURATE CON I CONTRIBUTI VERSATI FINO AL 2015 CONTINUANO AD ESSERE GESTITE INSIEME ALLA “DOTAZIONE INIZIALE” PROVENIENTE DALLA GESTIONE ORDINARIA. LA GESTIONE NON RICEVE PIÙ CONTRIBUTI.
- IL PATRIMONIO DEL FONDO DISPONIBILE ALLA FINE DEL 2015 SARÀ DESTINATO ALLA COPERTURA DEI SUDDETTI IMPEGNI DELLE DUE GESTIONI A FAVORE DEI PENSIONATI E DEGLI ADERENTI ATTIVI.
- **NUOVA GESTIONE**
- DAL 2016 TUTTI I CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI ATTIVI ESISTENTI E DELLE FUTURE GENERAZIONI VERREBBERO VERSATI NELLA NUOVA GESTIONE. I CONTRIBUTI VENGONO ACCUMULATI E VIENE RICONOSCIUTO UN RENDIMENTO ANNUO REALIZZATO DALLA NUOVA GESTIONE CHE SARÀ CERTIFICATO DA UNA SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE. LE POSIZIONI INDIVIDUALI MATURATE SARANNO RIVALUTATE ANNUALMENTE SULLA BASE DEL RENDIMENTO REALIZZATO, AL NETTO DEGLI ONERI AD ESSO IMPUTABILI. CON LO STESSO MECCANISMO SI RIVALUTERANNO ANCHE LE PENSIONI EROGATE DALLA NUOVA GESTIONE.
- CON RIFERIMENTO A CIASCUN ADERENTE ATTIVO, AL TERMINE DELLA FASE DI ACCUMULO LA POSIZIONE INDIVIDUALE MATURATA VIENE CONVERTITA IN RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA SULLA BASE DI COEFFICIENTI PRUDENTI, MODIFICABILI NEL TEMPO DAL FONDO IN BASE ALL'ANDAMENTO DELLA SOPRAVVIVENZA DEI PENSIONATI E AI TASSI DI RENDIMENTO MASSIMI GARANTIBILI IN BASE ALLA NORMATIVA DEL SETTORE ASSICURATIVO.

GESTIONE ORDINARIA

PROGETTO DI RIARTICOLAZIONE DELLE PRESTAZIONI – PUNTI DI ATTENZIONE

- IL RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE ORDINARIA (CON TRASFERIMENTO DELLA «DOTAZIONE INIZIALE» ALLA GESTIONE INTEGRATIVA) PUO' DETERMINARE UNA CONTRAZIONE SIGNIFICATIVA DELLE PRESTAZIONI NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI PROSSIMI ALLA PENSIONE.
- DI CONSEGUENZA, SI RENDERA' NECESSARIO ELABORARE UNO SCHEMA CHE CONSENTA DI OPERARE UN CONTENIMENTO DI QUESTO EFFETTO SUGLI ADERENTI ATTIVI, IN TERMINI COERENTI CON LE RISORSE DISPONIBILI (PATRIMONIO DEL FONDO) E CON I SACRIFICI SOPPORTATI DAI PENSIONATI.